

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
 Udine a domicilio e nel regno:
 Anno L. 16
 Semestre 8
 Trimestre 4
 Per gli Stati dell'Unione postale:
 Anno L. 28
 Semestre 14
 Trimestre 7
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separato: Centesimi 50.

Direzione ed Amministrazione
 Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

TARIFFA.

In terza pagina:
 Comunicazioni, Necrologie, Dichiarazioni,
 Ringraziamenti Cent. 16
 per linea.
 In quarta pagina 10
 Per più inserzioni prezzi da convenire.
 Un numero arretrato Centesimi 10
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
 dusco e presso i principali librai.

Alla vigilia della riapertura

Cessata la paura del primo maggio, la compagnia della festa si prepara a ripresentarsi domani alla Camera, con rifratti imbandigioni di economie e di nuove imposte, da far ingoiare ancora a quella maggioranza che non è bene accorto se e in quali proporzioni sia rimasta fedele dopo l'ultima crisi di amoristica memoria.

Le notizie che si hanno da Roma — e che riferiamo a titolo di cronaca — vogliono che il Ministero, dopo gli ultimi Consigli, si senta più fiducioso nell'affrontare la battaglia.

L'Edonismo d'Italia, che, come è noto, ripete spesso le idee ministeriali, è specialmente dell'on. Luzzatti, dice che Rudini nel dare spiegazioni circa la crisi e i modi con i quali fu risolta, farà dichiarazioni importanti sopra la situazione finanziaria e le economie, nonché sui provvedimenti che il Governo concretizza.

Soggiunge che le dichiarazioni saranno tali da rassicurare il Parlamento e il paese sopra i propositi del Governo, dando ancora spiegazioni sulla sistemazione del bilancio.

Da altra fonte ministeriale si assicura che Rudini dichiarerà che le economie continueranno ad essere il caposaldo del programma.

Si conferma poi che tra i provvedimenti del programma, vi siano quelli della tassa progressiva e delle successioni, ma con esclusione delle encicazioni dirette.

Dal monopolio dei famiferi, il Governo si aspetta, per primo anno, un belletto di trecento milioni.

Infine nella stessa sfera si buccina che il Gabinetto sta maturando altri provvedimenti sopra di cui si mantiene un grande segreto; ma si riserverebbe anche come bomba finale una sorpresa.

Il contribuente italiano è dunque nuovamente avviato ad aspettare la sospirata requie dei segreti dell'on. Luzzatti, e poi ci sarà anche la « bomba finale ». Si spiega da questa mossa in sfera che nelle sfere ministeriali c'è del buon umore. Ministri allegri, il quel li aiuta... a strappare gli ultimi brandelli di pelle che sono rimasti sul corpo dello scorticato contribuente italiano.

Ultimi occhi del primo maggio

La Tribuna fa la statistica degli arrestati nelle varie città d'Italia; e rileva che non arrivano a 1000.

A Trieste, la gioiata è pesante tranquillissima. Le tensioni erano proibite. Quattrocento operai si riunirono all'inspersione della vetreria di Quacquare e dispersero pacificamente sulla giornata di otto ore. Ritorando in città, tre

guardie intimarono loro lo scioglimento. Essi obbedirono subito.

A Liegi avvennero quattro scoppi. Col primo si tentò di far saltare colla dinamite la casa del burgoastro Aubin.

Due cartucce di dinamite esplosero nelle case del senatore Dessly. La casa del figlio nella quale abitava il senatore soffrì forti danni, ma nessun ferito grave.

Terza esplosione contro il coro della chiesa Saint Martin. Anello polverizzato una lavatrice, artigiana del valore, di costituzione franchi, e rotti i vetri di molte case.

Fu scoperto un altro tentativo di scoppio, evitato per la miccia che si spense.

Un telegramma da Atene assicura che cinquecento chilogrammi di polvere e di dinamite vennero rubati nella notte di giovedì a venerdì in un deposito a Corfù.

Le scuole tecniche femminili

Il progetto di legge del ministro Villari, sugli organici e sugli stipendi ai professori delle scuole tecniche e delle scuole normali, stabilisce che le scuole preparatorie per l'ammissione alle normali femminili, si convertono in una specie di scuole tecniche femminili. Alle stesse provvederanno le tasse delle allieve.

Il monumento a Dante in Trento

La scelta del bozzetto di Zocchi. Telegrafando da Trento: « La Commissione per il concorso di secondo grado per il monumento a Dante in Trento, esaminando i tre nuovi bozzetti di Grandi, Zocchi e X-messa, ha scelto il bozzetto dello Zocchi. Confidando che entro il 1893 il monumento potrà essere inaugurato ».

IL « PATER NOSTER » di E. De Amio

Domenica a Torino, festeggiandosi l'anniversario della fondazione della Camera del lavoro, alla sede sociale vi fu una riunione famigliare nella quale parlò anche il De Amio.

Ecco testualmente le sue parole: « La società procede per una via da cui nulla può distoglierla, su cui niente vale ad arrestarla. La fondo a questa via sono la giustizia e la pace: davanti a queste immagini, quanti siamo qui, vecchi e giovani, padri, figliuoli, lavoratori della braccia e lavoratori del pensiero, alziamo con un cuore solo la stessa preghiera: Sospiro di generazioni e di secoli, giustizia, che tronderà queste, spegnerà odii, cancellerà frontiere; che sopra le insegne di tutti i popoli leverà la bandiera bianca della fraternità e del lavoro; venga il regno tuo, compiesse la tua santa legge sopra la terra... »

Una prolungata salva di applausi ha accolto questa conclusione del gentile oratore.

zione, fra gli strazi di una lunga agonia, è meglio finisca i miei giorni con un colpo di rivoltella. (estrane una rivoltella).

Car. (terrorizzato) Eterni Dei!... (Indi si slancia su Rodolfo; gli afferra il braccio e fa sforzi per strappargli l'anima, finalmente vi riesce) Sciaguratolo!... (Rodolfo resta confuso).

SCENA XIV.

Emilia (da sinistra) e detti.
 Km. (con accento di dolore) Padre mio!

Car. Ebbene?
 Em. Io... l'amor (indicando Rodolfo).

Car. Che! E ancora hai l'ardire di dirlo?... Ed è questa la tua contrarietà al matrimonio?... Ingrata! È questo il modo di comportarsi verso tuo padre?

Em. (burlandosi ginecchioni) Perdona mi!

Car. Alzati, disgraziata!

Em. No, se non hai detto di perdonarmi!

Car. (severamente) E dunque?... (Emilia s'alza) Questo matrimonio non avverrà mai! Emilia dà in uno scoppio di pianto).

CALEIDOSCOPIO

Speculazioni sulla vanità.

A Chicago è stata fondata testé una Società intitolata: « Mommoth Auto-graph Company. » la quale si farà fare dai primi legatori di libri di colla quattro albumi giganteschi forniti di borchie d'oro e d'argento, e del peso caduto di 350 libbre.

Ognuno che visiterà l'Esposizione mondiale di Chicago, e fosse anche un lustrascarpe, potrà iscriversi in questi quattro albumi il suo riverito nome e cognome, pagando per questa vanità la tenue somma di 25 centesimi ossia di lire 1.25 per volta.

Questi quattro albumi verranno poi regalati per esser conservati in eterna memoria alle quattro biografie principali degli Stati Uniti, cioè uno a quella di Washington, un altro a quella di Chicago, ecc.

Che cos'è la donna? Definiamo qualunque responsabilità in ordine alle definizioni seguenti, che un pensatore illustre ci ha consegnato, ha esecrata.

Sono definizioni soggettive, che variano secondo le professioni.

Che cosa è dunque la donna?

Per il medico, quando sia ammalata, una offesa.

Per l'avvocato, un divorzio o una separazione da sollecitare, un patrimonio da amminicare, una vedovanza da consolare, una causa (sempre) da imbrogliare.

Per l'architetto, un vano.

Per un militare, un attacco alla bacchetta.

Per un prete, un piatto di carne il venerdì.

Per un farmacista, un cataplasma.

Per un giornalista, un'appendice.

Per un sovrano, un'alleanza.

Per un pittore, uno studio dal vero.

Per un poeta, il sole, la luna, le stelle, il firmamento.

Per un impiegato, una compagna...

Per un ministro, un voto di fiducia.

Per un occhiera o per un repubblicano, una cittadina, che talvolta si piglia ad ora.

Uno strano partito!

Leggiamo nel Corriere Eritreo:

Una donna a Makkello pretori tre bambini di vari colori: uno bianco, uno di colorato ed un altro nero.

Si indaga la paternità!

I versi.

Castello antico.

(Al ritratto dell'ultima castellana).

Vol ricordate le dolci stanze,

da lei volate e gli archi acuti;

ove fra' balli e le formose gonne,

buoni i vostri magliari li goduti.

Ove a voi, forse, la allina romana

Veniva su da' trapizi liti...

Del medio-vo su le cattedranti

battano allora gli ultimi moli.

Ora se poteste alzarvi da l'ardito,

fatto baraglio di feroci immagini,

vi rivedreste il gotico castello!

Ove il peggio canto la serventessa,

han rotti gli archi e ricominciati i vani,

e vi riede la gloria del paese!

La data storica.

Rod. Vi commuovano le sue lagrime,

signore.

Car. Tacete, voi!... Mia figlia avrebbe

un bel marito davvero!... (all'Emilia, in-

dicaudo Rodolfo) Ha minacciato di farsi

salutare la cervella qui, alla mia presen-

za, in casa mia!

Rod. E questo vi dimostri quanto sia

grande il mio amore per lei, (accen-

mando l'Emilia).

Car. Questo invece mi prova la vo-

stra deplorevole debolezza... Avete capito?

Em. Come potrei affidare alle vostre

cure le mie viscere?... Chi potrebbe ga-

rantirmi che per una qualunque disav-

ventura nella vita, voi non vi spache-

reste la testa come un cane?... Non è

cosi che la intendo gli uomini, i veri

uomini. Vi avrei perdonato non so che

cosa; ma tanta debolezza mai! Siete un

uomo da compiangere, e non fate per

mia figlia!

Rod. Mi avreste perdonato...

Car. Qualunque cosa, ripeto.

Rod. Ebbene, esaminato la mia ri-

volvella.

Car. (cseguita) Come!... Essa è sca-

ricata!... Dunque voi vi siete burlato di

me (incollerito).

3 maggio (1469). Nasce in Firenze Niccolò Machiavelli.

Un pensiero al giorno.

L'altro getta sopra ogni giorno gli avanzi dei nostri antenati; gli strati esterni della terra sono formati dalla ossa dei suoi abitanti; eppure non dimentico noi — seicchi — aspiriamo all'immortalità.

La sfinga. Monoverbo.

Spiegazione della sciarada precedente.

GELO SI A

Per finire.

Dialogo commovente.

Il padre — Non avrei mai creduto

che gli studi costassero tanto denaro.

Il figlio — E ora che io sono uno

di quelli che studiano meno!

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

CHIACCHIERE PORDENONESI.

La coerenza del « Tagliamento ». — Primo maggio — Sui di lei o accidenti? — Muro orlato — È una vergogna!

2 maggio.

Alla gentile Direttrice del nostro «Giardino d'infanzia», signorina Lucia Falcou, venne la nobile idea di divertire i suoi bambini e la cittadina pordenonese, a scopo di beneficenza, con un pubblico trattamento da darsi in un giorno del Carnevale.

Ottenuto l'assenso dei rispettivi genitori, dell'onorevole signor Suardo avvocato Enza Ellero, e l'approvazione di altre rispettabili persone all'uso interpellate, inaugurata dalla stampa, compreso ben s'intende il « Tagliamento », essa Direttrice si mise subito ad istruire i bambini. Ma, prima del tempo, cattivo, poi per il morbillo che fu bravo si diffuse enormemente, lo spettacolo, anziché nella stagione carnevalesca, dopo aver subito parecchi rinvii, lamentati dal « Tagliamento », ha potuto finalmente aver luogo il 24 aprile p. p.

Tanto il pubblico come la stampa, compresi d'ammirazione per l'esito della festucola, ebbero a tributare le più entusiastiche lodi alla distinta Direttrice ed alle sue assistenti.

Il « Tagliamento » affermò che quei bimbi fecero veri miracoli nella recitazione, nel canto e nel ballo. Ma, dopo la relazione del trattamento, fu seguita una critica, che ha incontrato la generale disapprovazione.

Esso « Tagliamento » dice e che è da respingere la idea che gravi accogliere fra i mezzi della moderna educazione infantile quello di esporre a pubblico spettacolo, sia pure a scopo benefico, dei bambini in così tenera età, facendo loro e riportare le inevitabili prolungate fatiche per addestrarli, eccitando la loro piccola vanità che tanto presto ingigantirebbe, ed obbligando le famiglie a spese, piccole se vuoi, ma inutili, che possono disturbare taluni e contro le quali nessuno, per amor proprio, si sente in animo di protestare, come pur vorrebbe.

Rod. Fu un amore stragemina suggerito dall'amore. Avrà fatto una cosa audace, enorme, quello che volete. Ma che cosa non si deve perdonare all'amore? E poi, piuttosto che la debolezza del suicida, non è meglio un tratto di spirito?

Em. Babbo, babbo mio! Reprimi la tua collera, o se vuoi la mia felicità, acconsenti al nostro matrimonio. In questo momento tanto solenne della mia vita, sono certa che la mia povera madre ci sta guardando da lassù. Ed essa che non può desiderare altro che il mio bene, unisce certo le sue alle mie preghiere... Ma già vedo spuntare una lagrime da tuoi occhi. Oh, non è vero che mi hai perdonato? Che vuoi vidermi felice?

Car. (commosso, fra sé) Ricordi?... Come resistere?... Non ci mancava che il ricordo di sua madre!... (all'Emilia e Rodolfo) Ebbene... Il cielo vi benedica!

Em. (stancandosi fra le braccia di suo padre) Oh, padre mio!... (staccandosi) Ora che mi sovrageo. Babbo, dovrete scrivere al signor Righini che al pranzo di domani saranno in tre invece che in due. Non ti pare?

Ma lo spettacolo del 24 aprile, caro cronista del « Tagliamento », in un fatto, per così dire, eccezionale. La signorina Falcou non si è mai sognata di accogliere, come un mezzo d'istruzione, quello di esporre a pubblico spettacolo i bambini del «Giardino d'infanzia». Non l'ha mai fatto, se si eccettua i saggi finali. E questi si fanno in ogni dove, anche, per esempio, nel «Giardino d'infanzia» di Vittorio Veneto, che è proprio diretto dal prof. Picc, accennato dal « Tagliamento » il quale professore poi, per dirla fra parentesi, ha della signorina Falcou, un'opinione delle più lusinghiere.

Creda, il cronista del « Tagliamento » la sua fu una sfuriata intempestiva. E, se mi è lecito il dirlo, non doveva neppure così la Direttrice del nostro «Giardino», che ha tanti titoli all'estimazione della città nostra, dopo averci affaticati, quanto a beneficio dei bambini del nostro Asilo infantile.

Ma, che parlo di mortificazione a chi ha fatto un'opera buona, un'opera santa; a chi distinge la propria missione con tanto zelo, con tanto amore, con tanta coscienza?

La critica del « Tagliamento » è caduta nel vuoto, anche se con lo specioso pretesto di un piccolo errore di stampa, e è voluto riprodurre in un foglietto, per farla introdurre gratuitamente nelle famiglie.

Se il cronista del « Tagliamento », che ha tanto tenuto il cuore, voleva risparmiare quei bambini da prolungate fatiche, evitare il pericolo d'eccezione, la vanità, e alle famiglie il disturbo d'inutili spese, poteva esprimere a tempo le sue opinioni, salvo, ben inteso, agli altri di accettarle o no per buone. Ma non doveva taciarsi a fiera finta. Dopo anche aver scritto nel « Tagliamento » del 20 febbraio 1892, nella 11.ª pagina e terza colonna queste testuali parole: « Si tratta d'un divertimento variato di canto, ballo, commedia; una cucina delicata ed attrattiva. E tutto ciò a scopo di beneficenza. Noi vedremo i quei cari piccoli concorrenti al bene, ed applaudendoli non potremo a meno di non apprezzare la bolla e felice idea che si ebbe di far concorrere questo mondo piccolo così intelligente, amenta istruito, ad un'opera di carità e cortese e florida. »

Che cosa ne dite voi, lettori del « Friuli »? Non è veramente ammirabile la coerenza del cronista del « Tagliamento »?

Ieri, primo maggio, qui a Pordenone, importantissimo centro industriale, si ebbe a deplorare... il cattivo tempo. I miei buoni concittadini spararono delle bombe, consistenti in moccoli più o meno picanti all'indirizzo di Giove Pluvio, che li ha costretti a tappare in casa.

Che brutta prospettiva non questo tempaccio!...

Stamattina fu trovato morto, per asfissia, nella propria camera, Bartolo Gossarin di circa 42 anni.

Trattasi d'un suicidio o di un caso accidentale?... L'autorità, che fu sul luogo per le constatazioni di legge, non ha potuto affermare né l'una né l'altra cosa.

Car. (ballandosi in fronte) (Ma io ho nominato in buon punto...) (chiamando) Lisetta! (all'Emilia) Farò come tu dici. (L'Emilia e Rodolfo parlano fra loro).

SCENA ULTIMA

Lisetta (da sinistra) e detti.

Carlo (pieno a Lisetta) Hai ancora in tasca quella lettera?

Lis. (pieno a Carlo) Sissignoro.

Car. Dammela!

Lis. (Esgruendo) Eccola.

Car. (Lacerando la lettera) Lisetta si finge stupida! Hai capito?

Lis. Niente affatto.

Car. Guardati! (accennando l'Emilia e Rodolfo) Che ne sai pure? Non sono una bella coppia?

Lis. Bella davvero!

Car. Ebbene, fra breve lui e lei saranno marito e moglie.

Lis. Evviva gli sposi!

FINE

(7) APPENDICE DEL «FRIULI»

L'INNOCENTE RIVOLTELLA

COMEDIA IN UN ATTO (*)

ANTONIO BRUSADINI

Car. Oh si, vidio! (imperfettamente) E, per darsene una prova, vi basti sapere che mia figlia ha preso già con altri le sue impenative.

Rod. Non sarebbe questo un pretesto...

Car. E la verità!

Rod. (scoraggiato) Or bene, se la è così... (con disperazione) Collo vostre parole voi avete distrutto il mio avve-

nire, la più rosea speranza, piombando il mio cuore nella più crudele disperazione. Ah, potrò io vivere senza di lei, se lei è tutto per me su questa terra?...

Oh nol E per non morire di consun-

(*) Premiata con menzione onorevole a un concorso.

Sabato u. a. verso le 8 pom., corso certo dall'acqua, è caduta un lungo tratto delle mura sul vicolo degli Andadori, che una volta servivano di cinta alla nostra città. Fortunatamente non s'hanno a deplorare disgrazie.

Certo Lorenzo Scain detto Laurin, è un uomo imperfetto, di condizione poverissima, e bene spesso ci tocca il triste spettacolo di vederlo stramazzone per la via, colpito da epilessia.

È una vergogna che la nostra Autorità non abbiano per anni pensato di collocare quell'infelice in qualche pio istituto!

Emilio Baronetti

Consiglio Comunale di Cividale. Giovedì prossimo, alle ore 6 pom., avrà luogo una seduta ordinaria in continuazione della sessione di primavera, nella quale verranno trattati i seguenti oggetti:

Seduta pubblica

1. Autorizzare il Sindaco a domandare che il progetto di manutenzione delle strade comunali venga dichiarata opera di pubblica utilità, per poter procedere alla espropriazione forzata delle cave di ghiaia occorrenti.

2. Legato Dardi-Belthassar. Proposta di concentramento nella Congregazione di Carità, in base agli articoli 54 e 56 della legge 17 luglio 1890 n. 6972.

3. Idem per il Legato Rizzi.

4. Idem per il Legato Vigan.

5. Idem per il Legato D'Orlandi.

6. Idem per il Legato Paciani.

7. Idem per il Legato De Lepre.

8. Idem per il Legato Pera.

9. Idem per due contribuzioni elemosinarie a carico del Comune.

10. Progetto di alcune opere addizionali relative al nuovo Cimitero di Cividale. Determinazioni per l'esecuzione.

11. Servizio sanitario del Comune. Deliberare in seconda lettura l'istituzione di una terza condotta ospedaliera e l'incremento di stipendio alla levatrice del secondo riparto, nonché alcune modifiche al Regolamento 25 gennaio 1892.

Seduta privata

12. Seconda deliberazione sulla domanda del Medico condotto dott. Fanna per essere dispensato dal servizio e per ottenere un assegno vitalizio.

S. Daniele, 2 maggio

Tiro a segno

Segnalare alla pubblica gratitudine la persona, o le istituzioni, che si rendono veramente utili al paese, è grato dovere di chi, bene o male, s'ingegna a scrivere su poi giornali: ecco perché prendo volentieri la penna per darvi qualche cenno sull'operato solerte della rispettabile Presidenza di questa Società di Tiro a segno.

Nel savio intendimento di giovare agli operai, che temporaneamente emigrano per lavori di Germania, essa indisse un periodo di esercitazioni al bersaglio, che andò dal 14 febbraio al 3 aprile decorati. E che tale provvedimento sia stato opportunissimo, lo prova il fatto che 66 soci presero parte a tali esercitazioni (soci appartenenti nella generalità ai limitrofi Comuni e Mandamenti); che, di questi, 45 compirono le lezioni regolamentari, superando i punti voluti dall'at. ministeriale. I dicembre 1889, e che uno solo venne rimandato ad altro periodo, non avendo colpito che 14 bersagli.

Il giorno della chiusura di detto periodo (durante il quale si consumarono più che 3100 cartucce) ebbe luogo una gara fra i tiratori, che avevano regolarmente compiuto le lezioni, e della quale ecco i risultati:

Di Gino Gaspare, di Treppo Grande, medaglia d'argento, punti 33, graduatoria 14. Forgianni Pietro, di Osoppo, medaglia d'argento, punti 31, graduatoria 18. Giacomuzzi Pietro, di Forgiara, idem di bronzo, idem 25, idem 26. Piccoli Andrea, di Pagnana, idem di bronzo, idem 25, idem 28.

Non badando a fatiche, all'insolenza del tempo e ad altre noie, l'infaticabile Presidente, sig. Odoardo dott. Bianco, e l'attentissimo Direttore, tenente Guglielmo Tebagg, vollero indire il ricordato periodo d'esercitazioni, che, come dimostrai, riuscì di grande utilità a una classe di persone, la quale, dal lavoro all'estero ritrae i mezzi di sua sussistenza; epperò va loro tributata sincera lode.

Mi consta che in seduta del 25 corrente, dopo approvato il conto finanziario, la Presidenza suddetta abbia deciso di aprire il secondo periodo di tiro regolamentare; e che in luogo delle piccole gare, o poule domenicali, debba aver luogo, durante tutto il periodo, una gara permanente, nella quale è stabilito, come premio, un fuoile di precisione, modello 1870-87.

Superfluo dovrebbe sembrare ogni raccomandazione ai soci di concorre

assiduamente alla lezioni, pensando alla grande importanza civile dell'istituzione del Tiro a segno; ma siccome, purtroppo, dopo i primi spaurimenti d'entusiasmo per le cose nuove ed utili, succede spesso in molti l'apatia, così ordo non inutile invitare i tiratori ad essere più assidui alle esercitazioni di questo secondo periodo, che comincerà dalla prossima domenica 8 maggio corrente.

Sarebbe questo, dopo tutto, un doveroso atto di riconoscenza riguardo verso l'egregio sig. Presidente e l'egregio Direttore, i quali tanto s'occupano per buon andamento del sodalizio, che senza la loro solerzia ed attività, forse a questa ora, sarebbe passata nel novero delle cose che furono.

Lavinio

Le Casse rurali e la loro federazione. Va crescendo ogni giorno il numero delle Casse rurali, di questi benefici sodalizi di credito agricolo veramente popolari. In numero di 70, ormai le Casse rurali sono riunite in una federazione sedente in Padova.

Questa federazione è per le Casse federate un centro di consigli e d'istruzioni per tutti gli atti amministrativi e contabili, e un aiuto per tutte le questioni in cui si possono incorrere colle autorità giudiziarie e fiscali. L'azione di questa federazione che si esercita con pieno rispetto dell'autonomia d'ogni singola Cassa, è soprattutto apprezzata e richiesta per l'ufficio di revisione e controllo che compie, ad opera di persone esperte, sulle scritture e sui bilanci delle Casse federate. È un ufficio analogo a quello eseguito in Inghilterra dalla celebre corporazione dei Chartered Accoutants, ed offre, come l'esperienza prova, una garanzia ben efficace tanto ai soci e agli amministratori nel loro rapporto vicendevoli, quanto ai terzi sostenitori: Casse di risparmio, Banche, privati depositanti, che all'uopo ne richiedono espressamente l'autorevole intervento.

Fulmine. Martedì alle 2 e mezza pom., mentre imperversava la bufera, un fulmine cadde nel camino della casa del sig. Arturo Conchioni di Premariacco, e introdusse in cucina, e, dopo aver spazzata la portiera che chiudeva il focolare, uscì da un foro praticatosi nel muro.

Altri danni non vi furono se si eccettua il panico prodotto nelle persone di servizio che in quel mentre trovavansi in quel locale.

Auriga imprudente. Bertolà Gio. Batt. di Azzano, spingendo a tutta corsa un asino attaccato ad una carretta, investì una povera vacca, certa Zoi Rosa d'anni 81, la quale riportò una grave ferita alla gamba destra.

Il Bertolà venne denunciato.

I tormenti di un annunzio. Voi, carabinieri, dovete essere pagati dai miei nemici per tormentarmi in tal modo. Con queste parole Casotti Mesch Luigi, di Aviano, ammonito, accoglieva i carabinieri del luogo che avevano bussato alla sua porta per accertarsi ch'era in casa. Venne denunciato.

CRONACA CITTADINA

Consiglio di leva. Salute dei giorni 26 e 27 aprile 1892:

Direttrice di San Vito

Abili di prima categoria N. 101
Abili di seconda categoria " 1
Abili di terza categoria " 85
All'Ospedale " 8
Riformati " 30
Rivedibili " 45
Casellati " 11
Dilazionati " 11
Renitenti " 68

Totale N. 358

Cucina economica popolare di Udine. Stato indicante le razioni di vitto, somministrate dalla Cucina economica popolare di Udine, durante il mese di aprile 1892:

Minestre vendute ad individui concorrenti con denaro N. 5,413
Id. elargizione della ditta Fior " 186
Carpi vendute ad individui concorrenti con denaro " 150
Pani id. " 5,070
Vini id. " 505
Formaggi id. " 181
Verdure id. " 1,029
Brodi id. " 24

Totale razioni N. 13,508

Lotteria di Palermo. Sabato ebbe luogo la seconda estrazione della lotteria nazionale. Vinse il primo premio di centomila lire il numero 880,821, il premio di lire diecimila il numero 131,838, il premio di cinquemila i numeri 2,775, 692, 2,248,358, il premio

di mille i numeri 1,119,454, 2,597,788, 285,792, 1,601,057, il premio di lire settantocinquanta i numeri 2,889,559, 2,677,828, 2,603,016, 708,185, il premio di quindicento i numeri 2,082,809, 2,887,526, 1,037,063, 2,917,939, 2,695,974, 1,849,776, 1,390,720, 748,310. Furono inoltre sorteggiati premi da trecento, centocinquanta e cento lire.

Municipio di Udine

Tassa sulle Vulture e sui Domestici
Ruolo principale 1892

AVVISO

Con Decreto 28 aprile p. p. n. 10420 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il Ruolo suddetto che fino da oggi vanno trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matrícula resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di giugno e dicembre p. v. Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difetti verranno esposti alla multa ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Dal Municipio di Udine

addì 1 maggio 1892.

Il Sindaco

ELIO MORPURGO

Comitato friulano per gli Ospizi marini. XVIIª elezione:

Somma antecedente lire 1148.
Dove fratelli lire 10 — Di Varco co. Dorothea 15, Mattioli-Olmo co. Giulio 5, N. N. 5, Dorigo coniugi 20, Arcivescovo 30.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di *Scala ing. comm. Andrea*: Rizzanti ing. Antonio lire 2; Platea avv. dott. Arnaldo 2; Clodig prof. Giovanni 2; Pacini avv. Ottavio 2.
di *Duplessis Regina*: Cantarutti Luigi L. 1.

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità ed alle librerie Tosolini in piazza Vittorio Emanuele e Barducco in via Mercatovecchio.

Istituto Giordano Matteo T. Cicotti. Abbonanza riuscito il trattamento sociale dato ieri sera al *Minerva*.

Il signor Canava recitò con brio e disinvoltura il monologo *Chi mi presta un naso?* di A. S. Lima, ottenendo per sé e per l'autore gli applausi dell'auditorio.

Poi si doveva essere la farsa *La chitarra*, ma fu all'ultimo momento sospesa, ed il basso Gasparini si prestò gentilmente a cantare due romanze. Fu egli pure applaudito.

Il solito ballo di famiglia diede termine al geniale trattamento, e si ballò fino alle 11 e mezza.

— Ci giunge notizia di un deplorabilissimo incidente avvenuto ieri a sera alla porta del teatro, quando stava per cominciare il trattamento. Gli artisti che cantano nel *Trovatore*, presentatisi per assistervi, vennero respinti. La Direzione dell'Istituto aveva chiesta la prestazione degli stessi artisti con un programma di canto al divertimento di ieri a sera, ma dall'impresa era stato risposto con un rifiuto.

Ciò però non spiega, e tanto meno giustifica, l'atto peggio che scortese usato ieri a sera ai medesimi artisti, i quali, fin che sono impegnati con una impresa, non possono senza l'assenso dell'impresa medesima prestare per altri l'opera loro.

Abbiamo appreso con rincrescimento la notizia di questo incidente, che non servirà ad aumentare a nostro riguardo la fama di ospitalità e cortesia.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 e mezza penultima rappresentazione del *Trovatore*. Il tenore sig. Bialletto replicherà la romanza *Povera morta!* del m. Escher.

Concerto vocale-instrumentale. Ecco il programma del concerto vocale-instrumentale che verrà dato al Teatro Minerva, domenica 8 maggio corrente, alle ore 8 e mezza pom., a totale beneficio degli Ospizi marini:

Parte I.

1. Schubert. « La notte » Coro a quattro voci.
2. a) Freschi. Adagio appassionato per violino, signor co. Antonio Freschi; b) Joachim. Ugherese id.
3. Tosti. « Dopo » Romanza, signorina Felicità Angeli.
4. a) Haeselt. Studio per piano, signorina co. Maria Gropplero-Concato; b) Chopin. Romanza id.
5. Beethoven. Quartetto in do minore: a) Allegro non troppo; b) Scherzo, signori prof. Verza, Fiappo, Blesich e Santi.

Parte II.

6. Liszt. Sonata per due piani, signor co. Maria Gropplero-Concato e Teresa de Rosmini.
7. Beethoven. Trio op. 38, signori professori Verza, Santi e Franz.
8. a) Freschi. Romanza per violino, signor co. Antonio Freschi;

b) Pegarini, Capriccio id.
9. Ponchielli. « Promessi sposi » Aria, signorina Felicità Angeli.

10. a) Escher. Canto notturno per violino con accompagnamento di voci morte, signor co. Antonio Freschi e Coro; b) Koschat. « Vorrei » Canto striano per Coro a quattro voci.

Coro della Società Mazzucato, diretto dal maestro Franco Escher. Al piano: co. Maria Gropplero-Concato e maestro Vittorio Franz.

I pianoforti sono gentilmente offerti dalla rispettabile ditta Zanon.

Per il Comitato degli Ospizi Marini *Angiola Kechler-Chiavari*

Prezzi d'ingresso: Platea, palchi e gallerie lire 1 — Idem, idem, militari di basea fori cent. 50 — Idem ragazzi cent. 50 — Palchi lire 10 — Pittone in platea lire 250 — Sedie idem lire 1.

Il camerino del Teatro sarà aperto per prenotazioni e vendite nei giorni 6, 7, 8 dalle ore 11 ant. alle 2 pom.

Mazzo di chiavi trovate. Fu rinvenuto e depositato presso il Municipio di Udine un mazzo di chiavi.

Società fra agenti di commercio. I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello *Giov. Batta Mazzolini*, che aveva luogo, oggi, martedì, alle ore 8 pomeridiane, nella Chiesa parrocchiale di San Giacomo, partendo dalla casa in via Erasmo Valvasori, n. 10. Udine, 3 maggio 1892.

La Direzione

Bollettini per pacchi ferroviari. Presso la cartoleria Marco Barducco, in Mercatovecchio e via Cavour, si trovano in vendita i bollettini per pacchi ferroviari.

ULTIMI GIORNI

Liquidazione volontaria. La ditta fratelli Tellini avverte che ha dato principio alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzini, compreso l'assortimento arredi da chiesa, accordandoli agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

2 - 5 - 92	ora 9 a. ore 3 p. ore 9 p. ore 3			
Bar. m. a 10				
Altim. 116.10				
Dir. del vento	749.0	745.0	746.8	747.3
Velocità rel.	74	69	88	73
Stato di cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua cad. m.	2.7	—	—	7.0
2 direzione	NE	SE	N	E
3 (val. Kilom.)	4	5	1	2
Form. centigr.	0.4	12.4	9.5	11.1

Temperatura (massima) 15.8

Temperatura minima all'aspetto 7.6

Temperatura minima all'aspetto 8.0

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 2 Maggio 1892.

Tempo probabile:

Venti freschi intorno ponente, cielo vario con pioggia — temporali specialmente Italia superiore. Temperatura leggermente bassa.

Curiosità anarchiche

Un giornalista francese di quelli della buona scuola, François Chevasu, ha descritto alcuni tipi di anarchici da lui studiati dappertutto. Ne riportiamo qualcuno, perché si abbia un'idea di questo curioso mondo anarchico che si frammonta al mondo parigino come un cuoio di ferro si caccia nelle orni.

Eliska

Una delle *Compagne* del partito, ragazza vezzosa che ha conquistato, dicono, col suo sorriso gli estanti ed i timidi. Ella ha, con questa posata *propaganda di fatto* conquistata alla causa i borghesi di Giulio Guesde e i reazionari del socialismo. Ma la *compagna* Eliska non ha discostato a questo platonico il suo zelo militante; essa si diffonda in opere più virili, i suoi occhi, pieni di carezze sotto la loro dolcezza velata, non mancano di minaccie.

Ella ha sparso la buona parola nei *meetings*, e ha meritato, come i suoi amariati, gli onori della Corte d'Assise.

Con la sua tonda figura, sulla quale si compievano i suoi venticinque anni in fiore, colla sua bocca voluttuosa nel mento risoluto, e gli occhi sorridenti sotto la fronte ostinata, ella ha un'espressione strana, infantile insieme e

decisa, indulgente e severa. In quel visetto, richiamato da un nastro di vezze, figlia del sobborgo, non si troverebbe nessuno dei gravi pensieri cari alla demigella nichilista, dai capelli corti e dal naso indeciso, di cui nessun raggio rischiarava mai la cupa faccia, assunta in un sogno ferreo.

È un apostolo buona ragazza, si aspetta perfino in lei una eccellente madre di famiglia. Seduta sulla tavola di legno bianco, in mezzo alla stanza ben ripulita, ella espose tranquillamente la sua dottrina, con una dolcezza cantata e una voce un po' stanca e straziante, inoroscendo sul petto i lembi del suo scialle azzurro.

— Certo, lo ho ancora dei pregiudizi... senza di essi saremmo troppo perfetti. Se il mio uomo desiderasse un'altra donna, ciò mi sarebbe sgradevole. Eppure, se lo assicuro, preparerei la camera io stessa.

Martinet

Un capo di partito, costui, per la superiorità dello spirito e poi prestigio dell'eloquenza; un esemplare nel quale si trovano riunite le due specialità anarchiche, il teorico e l'uomo d'azione, un Eliseo Reclus e un Ravachol attenduto: insomma, qualcuno.

Statura media, corpo nervoso e agile, sempre in moto, difende le sue idee con estrema esuberanza di parole, d'immagini, di gesti.

Vi saetta il suo sigaro minaccioso, con gesto perentorio, mentre i suoi occhi vivissimi vi sfidano dietro gli occhiali, dai quali emerge il naso sporgente, carnoso che domina una bocca dalle grosse labbra. È la faccia di un uomo esercitato alle molli pazzie della Volatà, famigliare col Piuare...

Il compagno Martinet infatti non nega di aver domandato alla società moderna un account sulla felicità promessa all'umanità fra qualche secolo. I suoi compagni vantano, non senza una certa fierezza, la sua prodigiosa.

— Egli era riuscito di esito nella più alta ubbidienza — mi diceva uno di loro, con un sottinteso misterioso. Egli era allora direttore di un gran giornale musicale: l'*Orchestra*.

Ne ha avute, allora, delle avventure galanti! Ma naturalmente, quando hanno saputo che era anarchico...

Questa particolarità raddoppia il suo prestigio. I proletari ribellati perdono volentieri queste debolezze ai loro capi. Il brillante Fiourens, nel 1871, parlava ai suoi partigiani in abito nero. Questo segno di borghesia non lo diminuiva, al contrario.

Da parte sua era politico; per loro, era una conquista. Senza arrivare all'eleganza di Fiourens, Martinet è vestito, se non con ricercatezza, almeno correttamente è il gaudente dell'anarchia!

Egli ha redatto una memoria in difesa di Ravachol; è una difesa annessa a quella dell'*Arvadote*, e tratta la questione di fondo. Essa tenta una volta di più lo spirito sistematico e d'ordine di questo anarchico, che ha insieme disponibile e la riserva la qualità di filosofo e di un ribelle, di un uomo d'affari e di un martire... uomo d'affari mescolato di ardente; martire abilissimo nella pubblicità.

I primi cristiani non avevano preveduto questa complicazione, massimamente poi quelli di Martinet sulla situazione geografica del Paradiso.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Il progetto sulle Banche

Telegrafano da Roma alla *Gazzetta di Venezia*:

Smentite la notizia che il Governo leggerà alla Camera il decreto che ritira il progetto di legge sulle Banche.

Invece fissando l'ordine dei lavori parlamentari, il progetto delle Banche si metterà in fine; poi si lascerà cadere naturalmente.

Progetti amministrativi

Si approntarono i progetti per la soppressione della amministrazione del fondo del culto e degli economati dei benefici vacanti, aggregandone i servizi al Demanio.

Zanardelli a Roma

L'on. Zanardelli sarà a Roma questa sera o domani mattina.

Dicesi che pronunzierà un discorso nella discussione sullo scioglimento della crisi.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattino in Milano
Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commercio-Agrario ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie, telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:

- L. 18 — all'anno in Milano (a domicilio);
- » 22 — id. franco nel Regno;
- » 40 — id. id. all'Estero.

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonati principiano tanto dal 1° che dal 16 d'ogni mese.
(Un numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con la L. 3.50 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.98, la *Raccolta delle Leg. e Decreti Regolamenti e Circolari governative*, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

GRATIS Manifesti e Numeri di Saggio.

Domanda e Vaglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.

Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

GUARIRE RADIOCALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni cura

malata; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire il più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggerlo per sempre e radicalmente, la causa che li produce; e per ciò fare a operano assurgendo a depressezze alla *valuta propria* ed a quella della *prole* mandata. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle *pillole* del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della *Iniezione Novada*, che costa lire 2.

Queste *pillole*, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor *Bazzani* di Pisa, l'unico e vero rimedio che, unitamente all'acqua sedativa, guariscono *radicalmente* dalle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'urina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visita medico-chirurgiche dalle 1 alle 4 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro a 1100, N. 2, possiede la *redde e magistrale ricetta* della vera *pilula* del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova.

Inviando vaglia postale di Lire 3 alla Farmacia Antonio Tenca successore al Galliani — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 16, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola *pilule* del Professore *Luigi Porta* e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In Udine: Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Bissoli farmacia alla Strada; *Gorizia*, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; *Trieste*, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; *Zara*, Farmacia N. Androvic; *Treviso*, Giampino Carlo, Prisi; *C. Santoni*; *Spalato*, A. Jovovic; *Venezia*, Böhner; *Fiume*, G. Prodan; *Jackel P.*; *Stilario*, Stabilimento C. Erba; *Via Morzala*, N. 8, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp.; *Via Sola*, N. 16; *Monte Via Pietra*, N. 90; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ANTICA OFFELLERIA

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tante rinomate *Gubane Civildesi*

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura della *Gubane*, permettono al fabbricatore di garantirle maneggevoli e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogrammo. Questo dolce po' è va riscaldata al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immensamente una ed anche più volte cucina le suddette *Gubane*, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne faccia richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto vero.

Postoppo a Cividale molti si appropriano questi specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette *Gubane*, munito sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in franchi, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi sciolti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

GLORIA

Liquore Stomatico

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione, e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal Farmacista SANDRI e si vende alla Farmacia Alessi in Udine.

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

Orario ferroviario

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A VENEZIA	A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	A UDINE
M. 1.50 p.	0.45 a.	D. 4.55 a.	7.30 p.
O. 4.40 a.	9.00 p.	O. 6.16 a.	10.30 p.
M. 7.35 p.	9.15 p.	O. 10.45 a.	8.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.45 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.35 a.
D. 8.03 p.	10.35 p.		

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 8.2 a.	9.15 p.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.31 p.	O. 2.29 p.	4.55 p.
D. 4.55 p.	8.59 p.	O. 2.45 p.	7.50 p.
O. 5.35 p.	8.40 p.	D. 6.37 p.	7.50 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 p.	O. 3.10 a.	10.55 p.
O. 7.55 a.	11.15 p.	M. 9.10 a.	12.40 p.
M. 8.32 p.	7.24 p.	O. 4.40 a.	7.40 p.
O. 5.40 p.	8.45 p.	M. 8.55 p.	1.30 a.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 6 a.	6.51 a.	O. 7 a.	7.55 p.
M. 9 a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.15 p.
M. 11.20 a.	1.51 p.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.40 p.	5.57 p.	O. 4.50 p.	4.45 p.
M. 7.44 p.	9.02 p.	O. 8.30 p.	8.45 p.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.55 p.
M. 1.02 p.	8.55 p.	O. 1.22 p.	8.17 p.
O. 5.10 p.	7.33 p.	M. 5.04 p.	7.35 p.

Conseguenza — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.
NB. Il treno segnato coll'asterisco * si ferma a Caserta.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE			
Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
S. F. 8 a.	9.42 a.	O. 6.50 a.	S. F. 8.33 a.
S. F. 11.15 a.	1 p.	11 a.	S. F. 12.20 p.
S. F. 2.30 p.	4.23 p.	1.40 p.	S. F. 3.50 p.
S. F. 5.55 p.	7.42 p.	8 a.	S. F. 7.30 p.



ELIXIR SALUTE

del Frate Agostiniano di S. PAOLO

Il più eccellente

LIQUORE

stomacico preferibile ai molti che trovano in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 3.50.

Si vende presso l'ufficio annunzi del giornale di FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

Volete la salute??

Liquore Stomacico Ricostituente

Milano FERRO-BISLERI Milano

Il genuino FERRO-CHINA-BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una forma di francobollo con impresso una testa di leone in rosso e nero, e vendosi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Bissoli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri, pasticciieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni!



UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 12

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercantovecchio e Via Cavour N. 34.

CARTOLERIE